

Data ed ora messaggio: 05/12/2025 17:02:36

Oggetto: [FLC CGIL] Comunicato per albo sindacale su sciopero generale del 12 dicembre

Da: "Conoscenzanews" <conoscenzanews@flcgil.it>

A: naic8g1003@istruzione.it



FLC CGIL

federazione
lavoratori
della conoscenza

Comunicato FLC CGIL

Guida allo sciopero generale del 12 dicembre

Come aderire, comunicazioni, prestazioni indispensabili e chiusure delle scuole durante lo sciopero

Con preghiera di pubblicazione all'albo sindacale

STAMPA IL COMUNICATO

La CGIL ha proclamato per venerdì 12 dicembre lo sciopero generale per l'intera giornata di tutti i settori lavorativi, pubblici e privati, con **manifestazioni territoriali** in tante città italiane. Perché scioperare.

L'**astensione dal lavoro** riguarda anche il personale del comparto “Istruzione e Ricerca” e dell’area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.

Cosa fare in caso di sciopero nella scuola

Nella nostra **guida** indicazioni utili, adempimenti, procedure e modalità di adesione.

Perché aderire allo sciopero

La mobilitazione è stata indetta per **modificare la manovra di bilancio 2026**, considerata del tutto inadeguata a risolvere i problemi del Paese, per **rivendicare l'aumento del potere di acquisto** di salari e pensioni, per **dire no al riarmo e sostenere investimenti** in sanità, istruzione, servizi pubblici e politiche industriali, per **fermare l'innalzamento dell'età pensionabile**, per **contrastare la precarietà**, per una vera **riforma fiscale** finalmente equa.

GUIDA ALLO SCIOPERO

STAMPA IL COMUNICATO



Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di: scuola statale, scuola non statale, università e AFAM, ricerca, formazione professionale.

Siamo anche presenti su Facebook, Instagram, Twitter, YouTube e WhatsApp.

AVVERTENZA

Il nostro messaggio ha solo fini informativi e non di lucro.



“Io sciopero il venerdì 12 dicembre l’intera giornata”

Settori coinvolti, orari e motivi

03/12/2025

LAVORATORI E PENSIONATI

PER AUMENTARE SALARI E PENSIONI

- Per fermare l’innalzamento delle tasse sui redditi
- Per dire no al rialzo e invece di riduzione dei salari
- Per contrastare la precarietà
- Per vere politiche industriali
- Per una riforma fiscale equa

Rimani sempre aggiornato,
Diventa Fan di **FLC CGIL**
su Facebook!

“ingiusta”,
le Cgil per

ALE

LAVORATORI E PENSIONATI

Lavoratori e lavoratrici, pensionati e pensionate, sono le vittime principali del drenaggio fiscale conseguente alla mancata indicizzazione dell’Irpef. Si va dai 700 euro di perdita netta per un reddito da 20.000 euro, ai 2.000 euro di perdita per un reddito da 35.000. Questa clamorosa ingiustizia fiscale penalizza i soli redditi fissi (non chi è in flat tax, non le rendite, non i profitti). È un meccanismo che va assolutamente fermato.

SANITÀ, ISTRUZIONE, NON AUTOSUFFICIENZA, CASA E SICUREZZA SEMPRE PIÙ TRASCURATE

Questo maggior gettito, inoltre, non è stato neppure destinato dal governo alla spesa sociale. Si pensi alla sanità pubblica: con questa manovra il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale in rapporto al Pil scenderà nel 2028 sotto il 6%, il livello più basso degli ultimi decenni. Già oggi quasi 6 milioni di persone rinunciano a curarsi, e la spesa sanitaria privata a carico delle famiglie vale ogni anno oltre 4 miliardi di euro.

Non ci sono risorse adeguate per la sanità, per le scuole, per l’assistenza agli anziani, per garantire il diritto alla casa, per migliorare il trasporto pubblico, per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, che infatti continuano a morire come e più di prima. Per acquistare le armi, però, i soldi si trovano, e li si prende pure a debito.

PENSIONI: VIENE PEGGIORATA LA LEGGE FORNERO!

Le politiche di austerità riguardano anche la previdenza, con un ulteriore aumento dell’età pensionabile, che colpirà il 99% delle lavoratrici e dei lavoratori, e con l’azzeramento di ogni forma di flessibilità in uscita (comprese le già insufficienti “opzione donna” e “quote varie”). Sulle pensioni, Meloni e Salvini sono riusciti a fare peggio di Monti e Fornero.

SEMPRE PIÙ GIOVANI FUGGONO DALL’ITALIA

Le condizioni in cui versa il Paese peggiorano di giorno in giorno: la crescita è allo “zero virgola”, ormai prossima alla recessione; il processo di deindustrializzazione prosegue ormai da tre anni; l’occupazione cresce solo per gli over 50, mentre si contrae ed è sempre più precaria per le nuove generazioni, con centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi che fuggono dall’Italia alla ricerca di un lavoro dignitoso e di una vita migliore. Questa è la situazione reale del Paese, che il Governo non fa assolutamente nulla per affrontare.

GLI OBIETTIVI DELLO SCIOPERO GENERALE

Lo sciopero generale ha due obiettivi: sostenere le categorie in tutte le vertenze aperte con le controparti per il rinnovo dei contratti scaduti, perché i salari vanno alzati innanzitutto con la contrattazione; lanciare una vera e propria vertenza – tutta di merito – nei confronti del Governo, per cambiare la Manovra di Bilancio sulla base delle nostre richieste.

COSA CHIEDIAMO

- La restituzione del fiscal drag e la sua neutralizzazione per il futuro;

- il rinnovo di tutti i contratti nazionali di lavoro privati e risorse aggiuntive per i Ccnl pubblici per difendere e rafforzare il potere d'acquisto, cui affiancare una vera detassazione degli incrementi per tutte e tutti;
- il rafforzamento e l'estensione della quattordicesima per pensionate e pensionati;
- il blocco dell'aumento automatico dell'età pensionabile per tutte e tutti, una maggiore flessibilità in uscita e una pensione contributiva di garanzia per precari e discontinui;
- vere politiche industriali per i settori manifatturieri e per i servizi, per innovare il nostro sistema produttivo, governare la transizione ambientale e digitale, difendere l'occupazione e creare nuovo lavoro di qualità;
- la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, anche cambiando il sistema degli appalti;
- il contrasto alla precarietà e al lavoro povero, nero e sommerso;
- il rafforzamento del sistema pubblico dei servizi: sanità, istruzione e ricerca, non autosufficienza, emergenza casa, diritto allo studio, trasporto pubblico;
- risorse per le riforme della non autosufficienza, disabilità e assistenza territoriale, e politiche a sostegno della genitorialità;
- un piano straordinario di assunzioni e stabilizzazioni del lavoro precario nei settori pubblici;
- investimenti e misure per eliminare i divari di genere occupazionali e salariali;
- una vera strategia per il rilancio del Mezzogiorno.

PRENDIAMO I SOLDI DOVE SONO E DICIAMO NO ALLA FOLLE CORSA AL RIARMO

Per fare tutto questo ci sono due precondizioni.

La prima: andare a prendere i soldi dove sono (profitti, extra profitti, grandi ricchezze, evasione fiscale), anche chiedendo un contributo c'è solidarietà all'1% della popolazione più ricca, per finanziare politiche a beneficio del restante 99%. La nostra proposta garantirebbe 26 miliardi all'anno in più, per finanziare tutto ciò che rivendichiamo, a partire dalla sanità.

La seconda: rinunciare alla folle corsa al riammo, che mira a convertire la nostra e quella europea in un'economia di guerra, e che sottrarrebbe un'ingentissima mole di risorse alle vere priorità economiche e sociali del Paese. Solo per l'Italia, parliamo di quasi 1.000 miliardi di euro se si vuole davvero raggiungere il 5% del Pil entro il 2035

SCIOPERO GENERALE DEL 12 DICEMBRE 2025, LE CATEGORIE COINVOLTE

L'astensione avrà una durata pari all'intera giornata di lavoro per tutti i settori pubblici e privati anche in appalto e strumentali. Nei settori compatti tenuti al rispetto della Legge n. 146/90 saranno garantite le prestazioni indispensabili, in osservanza delle regolamentazioni di settore.

Trasporto ferroviario: articolazione oraria dello sciopero dalle ore 00.01 del 12/12/2025 alle ore 21 del 12/12/2025.

Vigili del Fuoco: sciopero di 4 ore (senza decurtazione). Per il personale turnista, dalle ore 09.00 alle ore 13.00. Intera giornata per il personale giornaliero ed amministrativo.

Sono esentati dall'adesione allo sciopero generale nazionale l'igiene ambientale, il personale del Ministero della Giustizia, il personale ATAC S.p.A., esentato per intero il trasporto aereo.